

Nelle Filippine la moschea rosa della pace



di Redazione | @travelglobemag

Il **rosa** è la tonalità più delicata e meno aggressiva del rosso. In molti Paesi questo colore viene associato alle donne ma, in Giappone ad esempio, è considerato maschile. In [Corea](#) viene associato alla fiducia, mentre nelle [Filippine](#) è considerato un **simbolo di pace e armonia**. Per questo motivo, quando è stata costruita la Masjid Dimaukom è stata scelta questa tinta.

La moschea rosa di **Datu Saudi Ampatuan** è stata costruita di recente, ma regala uno spettacolo di grande impatto. Le pareti esterne virano dal rosa confetto al fucsia dei fiori estivi più belli; all'interno, invece, il rosa continua a predominare ma l'ambiente è illuminato dalle grandi colonne dorate.

L'edificio è stato finanziato dal sindaco della città, che ha donato anche il terreno su è stato costruito da operai cristiani, in **segno di unità e fratellanza tra le religioni**. Nelle Filippine, infatti, i musulmani sono una minoranza: è l'unica nazione dell'Asia, insieme a Timor Est, a maggioranza cattolica.

In **Malesia** c'è un'altra moschea rosa. La Putra Mosque è la principale di Putrajaya e si trova accanto al Perdana Putra, che ospita l'ufficio del Primo Ministro malese, e a un lago artificiale. È costruita con granito rosa – una tonalità molto più tenue di quella filippina – e può ospitare fino a quindicimila fedeli.

© TravelGlobe RIPRODUZIONE RISERVATA